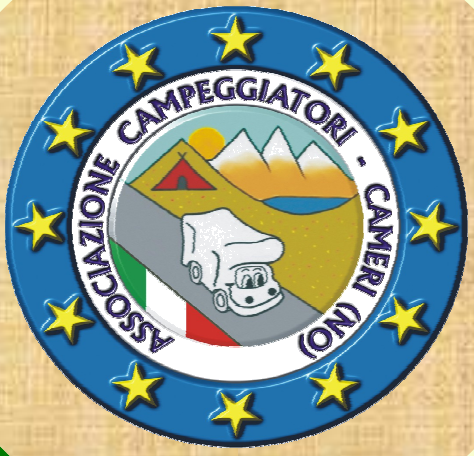
Diario di viaggio

TURCHIA

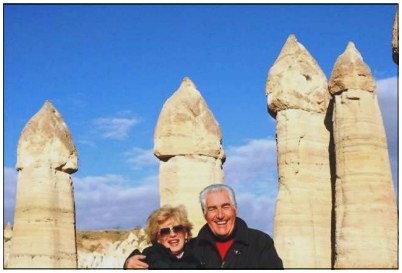
Cappadocia in camper



i Diari di CAM CAM

26 Dicembre 2009

9 Gennaio 2010



Siamo Antonietta e Vittorio Giancola, abitiamo a Galliate e siamo soci del Vostro club da alcuni anni.
Siamo una copia ormai datata e quindi camperisti da un sacco di tempo, però viaggiamo in camper in solitaria con una copia di amici nostri ospiti con i quali abbiamo toccato tutti i Paesi europei dall'Islanda alla Russia compresa e quì abbiamo però scoperto che il cirillico ci dava qualche problema. Il nostro sogno era rimasto legato a Mosca (dove avevamo un'amica) e il famoso Anello d'Oro, così abbiamo iniziato a caldeggiare l'ipotesi di un viaggio di gruppo realizzatosi con circa 7.000 km. verso la meta desiderata a cui abbiamo aggiunto Sanpietroburgo e il deserto a nord della Polonia.
La nostra avventura in solitaria è però continuata nell'anno successivo: negli USA. A Los Angeles abbiamo affittato un camper e attraversato i parchi occidentali spingendoci fino allo Yellowstone ai confini con il Montana, una serata a Las Vegas e la Valle della Morte, cercato Zorro a Monterrey, visitato Alcatraz nella baia di San Francisco e qui riconsegnato il camper dopo aver percorso circa 7.000 km avventurosi.
La prima esperienza di un viaggio di gruppo è stata positiva quindi nella primavera scorsa abbiamo riprovato, questa volta verso l'Africa facendo il tour della Tunisia con le sue oasi e della Libia con le sue splendide città romane di Sabrata e Leptis Magna e fin giù nel deserto fino all'Acacus ai confini con il Niger. Lasciato i camper e via con i fuori strada guidati dai Tuareg sulle dune dorate per ben tre giorni dormendo nei campi tendati in pieno deserto. Ancora ora, a pensarci proviamo una certa emozione! .....Ancora una esperienza positiva, tant'è che lo scorso 26 Dicembre siamo ripartiti verso la Turchia.
All'imbarco di Ancona ci siamo ritrovati in dodici camper, equipaggi datati e non ma con i quali abbiamo avuto subito un ottimo feeling. Dopo aver percorso i primi 1.000 km circa per attraversare la

I nostri camper

Istambul, il Bosforo

Grecia,con tappa a Porto Lagos per la notte, siamo arrivati a Istanbul e ci siamo fermati alcuni giorni presso un campeggio alquanto lontano dal centro città. Un pulman ci ha scorazzato in centro dandoci così la possibilità di visitare il più possibile di quanto questa Istanbul fatata ci ha potuto offrire (la Moschea blu, Santa Sofia, la Basilica cisterna, il ponte con la torre Galata, il palazzo Topkapi , la Moschea di Solimano e altre moschee meno famose ma altrettanto degne di nota). In una di queste sere abbiamo pure assistito al "Whirling Dervishes Ceremony", una suggestiva danza mistica di monaci la cui setta di antica data è stata sciolta da Atatuk solo nell'ultimo secolo. Attraverso il Bosforo lasciamo l'Europa, il biscione di camper attraversa il ponte e approdiamo in Asia. L'emozione è tanta, un continente tanto lontano è ora davanti a noi. Di buon ora ripartiamo e raggiungiamo Ankara, visitiamo un museo di storia antica e aspettiamo il Capodanno essendo ormai il 31 di Dicembre. Parcheggiato i camper presso un Hotel fuori Ankara dove ceniamo ed aspettiamo l'arrivo del nuovo anno alla turca maniera. Dobbiamo dire che è stata una serata simpaticissima e ben riuscita, le donne non più velate non hanno esitato e invitare a ballare i nostri uomini. Il giorno successivo, subito in viaggio raggiungiamo in Cappadocia il parco di Goreme: una meraviglia della natura che ci trattiene per ben tre giorni presso un campeggio che ha aperto con il nostro arrivo. Qui il vento si è veramente divertito lasciandoci ciò che è indescrivibile perchè per quanto si possa rappresentare nulla renderebbe il giusto merito. Anche l'uomo ha contribuito a tanta meraviglia lasciandoci trovare le sue città sotterranee.

Le sorgenti di Pamukkale

Con rammarico ripartiamo, nevischia e due dei camper del gruppo sono costretti a fermarsi per guasti tecnici. Lo spirito si abbacchia un po' fino a quando non abbiamo la certezza che anche i nostri sfortunati compagni ci raggiungeranno dopo aver risolto i problemi. Rallentiamo e visitiamo il Caravanserraglio di Konya, città che lasciamo scortati per una estrema gentilezza da parte della polizia turca.

Raggiungiamo Pamukkale e la città di Hierapolis. Quest'ultima è una città greco-romana costruita su un colle che degrada con cascate calde di carbonato di calcio che formano delle vasche termali di estrema bellezza soprattutto se viste, con la nostra fortuna, con un raggio di sole. Ormai è sera e le cascate sono illuminate per il piacere dei nostri fotografi che si sono sbizzarriti in foto notturne. Tutti al bar messoci a disposizione dal campeggio per festeggiare un compleanno.

Konia, il Caravanserraglio

Goreme

La rocca di Goreme

Istambul, la Moschea Blu

Istambul, S.Sofia

La biblioteca di Efeso

La valle dell'amore

Istambul, Palazzo Topkapi

Tramonto su Ankara

Ormai siamo in dirittura del Mediterraneo.
Sosta obbligata a Efeso con le meraviglie lasciate dai nostri predecessori romani, salutiamo il Cavallo a Troia e attraversiamo i Dardanelli.
Ci aspettano altri 1.300 km.per Igoumeniza ma ormai ognuno di noi si rende conto che il viaggio è giunto al termine.
Il tempo è stato clemente perché siamo riusciti a passare tra una nuvola e l'altra, le temperature abbastanza miti per la stagione ci hanno permesso di visitare tutto ciò che era in programma e soprattutto lo spirito di gruppo non è mai venuto meno! Ogni occasione era buona per tirar fuori i tavolini e poter offrire le proprie cose, brindare e stare tutti insieme anche se al freddo. Ci siamo veramente stupiti da tutto quello che a distanza di 15 giorni potesse ancora uscire da quei camper. I saluti ci hanno alquanto rattristati ma ci siamo ripromessi di rincontrarci per un'altra avventura.

Antonietta e Vittorio Giancola